

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1078 del 22/02/2025
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE COMUNE: GAGGIO MONTANO (BO) ĩ LOC. SILLA CASTEL DI CASIO (BO) CORSO D'ACQUA: FIUME RENO ĩ ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE TITOLARE: DITTA COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A. CODICE PRATICA N. BO24T0073
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1126 del 21/02/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno ventidue FEBBRAIO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE

COMUNE: GAGGIO MONTANO (BO) - LOC. SILLA
CASTEL DI CASIO (BO)

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO - ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: DITTA COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO24T0073

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la L.R. Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1,

lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di

dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del

demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Protocollo n. PG.2024.92858 del 21/05/2024 e integrata con i protocolli n. PG.2024.106725 del 10/06/2024 n. PG.2024.106989 del 11/06/2024 n. PG.2024.109083 del 13/06/2024 e n. PG.2024.114260 del 20/06/2024, Pratica n. **BO24T0073** presentata dalla **Ditta presentata dalla Ditta COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.p.A.** C.F. e P.IVA 01810030369, con sede legale a Mirandola (Mo), Via Minelli n. 14, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** presentata nell'ambito degli *Interventi atti ad arginare i movimenti franosi riscontrati lungo la linea Bologna-Pistoia tra il km 76+250 e il km 76+350 in località Silla, per una durata di circa 3 anni dal 2025, in Comune di Gaggio Montano (Bo) - Loc. Silla ed in Comune di Castel di Casio (Bo), lungo il Corso d'acqua Fiume Reno in Alveo ed entrambe le Sponde, e con un'occupazione costituita da:*

1. Pista di Cantiere ed Area di Stoccaggio, lungo il Corso d'acqua **Fiume Reno** in sponda sinistra e composta da:

- pista di cantiere per passaggio con cingolati per una lunghezza di 200 m. e con modesti sbancamenti per una lunghezza di 200 m.;

- area di cantiere (stoccaggio) per una superficie complessiva di

circa 1000 mq.;

in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del **Comune di Gaggio Montano (Bo)** al Foglio 60 antistante il Mappale 174;

2. Guado e Ture di protezione lungo il Corso d'acqua **Fiume Reno** in Alveo ed entrambe le Sponde e composta da:

- guado ad una corsia costituito mediante la posa di circa n. 18 tubazioni in acciaio di tubi DN 1200 e per una lunghezza di 27,00 m. ed una larghezza di 6 metri, riempito con pietrisco,

in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del **Comune di Gaggio Montano (Bo)** al Foglio 60 antistante il Mappale 174, e **Comune di Castel di Casio (Bo)** al Foglio 11 antistante il Mappale 6;

Dato atto che la Ditta richiedente risulta essere stata iscritta in data 30/11/2017, nell' "*Elenco dei fornitori, prestatori di servizio ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa*" della Prefettura di Modena - Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List) e che l'iscrizione nelle cd. White list tiene luogo della comunicazione antimafia liberatoria, ai sensi dell'Art. 1, c. 52 bis, L. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "opere di cantierizzazione per opere complesse", "strada di cantiere", "guado con opere"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 215 in data 03 LUGLIO 2024** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2423 del 06/08/2024 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Protocollo n. PG.2024.0144443 del 07/08/2024, espressa in senso favorevole con prescrizioni che si richiamano in toto, ed in particolare le seguenti:

- Le terre di scavo dovranno essere utilizzate per le sistemazioni in demanio e alveo e la porzione in esubero conferita a idoneo sito di deposito;

- l'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere comunicato con congruo anticipo alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara;

- Le piste di cantiere realizzate su aree demaniali dovranno essere eseguite con materiale idoneo, reperito in loco, senza recare danni alla vegetazione, limitando allo stretto necessario l'eventuale taglio di alberature;

- È consentito il prelievo del materiale litoide da utilizzare esclusivamente per la realizzazione delle ture e delle piste poste in area demaniale; i siti di prelievo e di redistribuzione a fine lavori dovranno essere concordati con questa Autorità Idraulica, che potrà impartire eventuali prescrizioni in loco.

- Il letto del corso d'acqua dovrà essere riportato alle condizioni ante-operam con particolare riguardo al ripristino delle quote di fondo alveo ovvero dovrà essere portato a condizioni migliorative di funzionalità idraulica secondo le indicazioni impartite da questa Autorità Idraulica;

- È vietata qualsiasi modificazione altimetrica delle aree demaniali e del corso d'acqua mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza ad eccezione di quanto autorizzato;

- È vietata l'asportazione di materiale litoide di qualsiasi natura e consistenza dall'alveo del corso d'acqua e dalle aree del demanio idrico,
contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto, e allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 1);

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00,**
- del canone di concessione per l'anno **2024,** pari ad **€ 632,64** in ragione di **5** ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio;
- del deposito cauzionale pari ad **€ 1.518,33;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 18/02/2025 (assunta agli atti con PG.2025.031851 del 19/02/2025);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.p.A.** C.F. e P.IVA 01810030369, con sede legale a Mirandola (Mo), Via Minelli n. 14, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore,** la concessione di occupazione

demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione in Comune di Gaggio Montano (Bo) – Loc. Silla ed in Comune di Castel di Casio (Bo), lungo il Corso d'acqua **Fiume Reno in Alveo ed entrambe le Sponde, e con un'occupazione costituita da:**

1. Pista di Cantiere ed Area di Stoccaggio, lungo il Corso d'acqua **Fiume Reno** in sponda sinistra e composta da:

- pista di cantiere per passaggio con cingolati per una lunghezza di 200 m. e con modesti sbancamenti per una lunghezza di 200 m.;

- area di cantiere (stoccaggio) per una superficie complessiva di circa 1000 mq.;

in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del **Comune di Gaggio Montano (Bo)** al Foglio 60 antistante il Mappale 174;

2. Guado e Ture di protezione lungo il Corso d'acqua **Fiume Reno** in Alveo ed entrambe le Sponde e composta da:

- guado ad una corsia costituito mediante la posa di circa n. 18 tubazioni in acciaio di tubi DN 1200 e per una lunghezza di 27,00 m. ed una larghezza di 6 metri, riempito con pietrisco,

in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del **Comune di Gaggio Montano (Bo)** al Foglio 60 antistante il Mappale 174, e **Comune di Castel di Casio (Bo)** al Foglio 11 antistante il Mappale 6;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e durata fino al 31/12/2028, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'**Autorizzazione Idraulica** del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2423 del 06/08/2024 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Protocollo n. PG.2024.0144443 del 07/08/2024, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

5) di stabilire che il **canone annuale**, per l'uso assimilabile a "opere di cantierizzazione per opere complesse", "strada di cantiere", "guado con opere", calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € 1.518,33=, di cui è dovuto l'importo di € 632,64** in ragione di **5 ratei** mensili di validità della concessione nell'anno corrente di rilascio, importo **versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2024, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2024, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti

Online / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico /
Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

9) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata in € 1.518,33** corrispondente ad una annualità del canone stabilito, ed **è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna";

10) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

11) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

12) di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011;

13) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

14) di inviare copia del presente provvedimento:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;

- alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara, per gli adempimenti di competenza;

15) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

16) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibin;

17) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.p.A.** C.F. e P.IVA 01810030369, con sede legale a Mirandola (Mo), Via Minelli n. 14, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Fiume Reno** in Alveo ed entrambe le Sponde

Comune:

- **Gaggio Montano (Bo)** al Foglio 60 antistante il Mappale 174;
- **Castel di Casio (Bo)** al Foglio 11 antistante il Mappale 6.

Concessione di: **occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** nell'ambito degli *Interventi atti ad arginare i movimenti franosi riscontrati lungo la linea Bologna-Pistoia tra il km 76+250 e il km 76+350 in località Silla, costituita da:*

1. Pista di Cantiere ed Area di Stoccaggio, lungo il Corso d'acqua **Fiume Reno** in sponda sinistra e composta da:

- pista di cantiere per passaggio con cingolati per una lunghezza di 200 m. e con modesti sbancamenti per una lunghezza di 200 m.;

- area di cantiere (stoccaggio) per una superficie complessiva di circa 1000 mq.;

in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del **Comune di Gaggio Montano (Bo)** al Foglio 60 antistante il Mappale 174;

2. Guado e Ture di protezione lungo il Corso d'acqua **Fiume Reno** in Alveo ed entrambe le Sponde e composta da:

- guado ad una corsia costituito mediante la posa di circa n. 18 tubazioni in acciaio di tubi DN 1200 e per una lunghezza di 27,00 m. ed una larghezza di 6 metri, riempito con pietrisco,

in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del **Comune di Gaggio Montano (Bo)** al Foglio 60 antistante il Mappale 174, e **Comune di Castel di Casio (Bo)** al Foglio 11 antistante il Mappale 6;

Pratica n. **BO24T0073**, Domanda assunta al Protocollo n. PG.2024.92858 del 21/05/2024 e integrata con i protocolli n. PG.2024.106725 del 10/06/2024 n. PG.2024.106989 del 11/06/2024 n. PG.2024.109083 del 13/06/2024 e n. PG.2024.114260 del 20/06/2024

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del

Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata a **fino al 31/12/2028** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nel nulla-osta del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno U.T. di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciato con nota acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Determinazione Dirigenziale n. 2423 del 06/08/2024, espresso in senso favorevole con prescrizioni, e trasmesso al titolare in allegato al presente Atto (**Allegato 1**).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 2423 del 06/08/2024 BOLOGNA

Proposta: DPC/2024/2543 del 06/08/2024

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA, PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI, PISTE, GUADO E AREA DI STOCCAGGIO DI CANTIERE CON OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI ATTI AD ARGINARE I MOVIMENTI FRANOSI RISCONTRATI LUNGO LA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-PISTOIA TRA IL KM 76+250 E IL KM 76+350 NEL CORSO D'ACQUA FIUME RENO, NEI COMUNI DI GAGGIO MONTANO E CASTEL DI CASIO (BO) LOC. SILLA- PROCEDIMENTO: B024T0073.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
sostituito in applicazione dell'art. 29 comma 4 e 5 della Delibera n. 2317/2023 e s.m.i nonché, della nota n° (25/03/2024/0019327.U) dal Responsabile di AREA RENO E PROGRAMMI SPECIALI DI INTERVENTO, ELISA BOTTA

Firmatario: ELISA BOTTA in qualità di Responsabile di area di lavoro dirigenziale

Responsabile del procedimento: Lorenza Zamboni

arlst.Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) - Prot. 06/08/2024.0051289.U

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);
- le "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna" approvate con D.G.R. n. 1587 del 26/10/2015;
- la circolare in merito agli Indirizzi operativi ministeriali sulle opere costiere e sulle opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua in applicazione della disciplina di V.I.A. ai sensi della L.R. 4/2018.

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- La D.G.R. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";



- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la D.G.R. n. 714 del 09/05/2022 ad oggetto "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio Idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge N. 13/2015";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative".
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 14/04/2021, n. 1142, a rettifica della propria Determinazione 999 del 31/03/2021;
- la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno n. 978 del 21/03/2023 circa la delega delle responsabilità dei procedimenti amministrativi ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. ai titolari di Posizione Organizzativa.

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Polo Specialistico Demanio Idrico, Fascicolo: 20034/2024 e registrata al protocollo con n. Prot. 11/06/2024.0037338.E, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza della concessione pratica **n. BO24T0073**,

in favore della:

DITTA: **Costruzioni Edili Baraldini Quirino S.p.A.;**

C.F. **01810030369;** P.I. **01810030369;**

DESCRIZIONE:

Nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 - Bologna - per la realizzazione di opere provvisoriale, piste, guado e area di stoccaggio di cantiere con occupazione di aree demaniali nell'ambito degli interventi atti ad arginare i movimenti franosi riscontrati lungo la linea Ferroviaria Bologna-Pistoia tra il km 76+250 e il km 76+350.

nei seguenti interventi:

1. Pista di Cantiere ed Area di Stoccaggio;

COMUNE: **Gaggio montano**; LOCALITA': **Silla**;

CORSO D'ACQUA: **Fiume Reno**; Sponde: **Sinistra Idraulica**;

DATI CATASTALI: Foglio **60** - Mappale: **174 e antistante**;

DESCRIZIONE:

Realizzazione di pista di cantiere Intervento 1 e area di stoccaggio materiali di circa 1000 metri quadri.

2. Guado e Ture di protezione;

COMUNE: **Castel di Casio**; LOCALITA': **Silla**;

CORSO D'ACQUA: **Fiume Reno**; Sponde: **Entrambe ed Alveo**;

DATI CATASTALI: Foglio **11** - Antistante al Mappale: **6**;

e

COMUNE: **Gaggio montano**; LOCALITA': **Silla**;

DATI CATASTALI: Foglio **60** - Antistante al Mappale: **174**;

DESCRIZIONE:

Realizzazione di guado mediante la posa di circa n. 18 tubazioni in acciaio di diam. 1200 per una lunghezza di circa 27 metri ed una larghezza di 6 metri, riempito con pietrisco.

ELABORATI:

- a) **182423-I01-PE-TSRT-05-06-E002-A_Layout dell'area logistica e di stoccaggio_10/05/2024;**
- b) **182423-I01-PE-TSRT-05-03-E003A_Planimetria di progetto degli interventi_10/05/2024;**
- c) **182423-I01-PE-TSRT-05-10-E001A_Piano particellare delle aree_10/05/2024;**

Vista la documentazione allegata all'istanza.

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti della pianificazione di bacino.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua.

Attestato che il Dirigente firmatario e il funzionario EQ Responsabile del Procedimento non si trovano in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

DETERMINA

di rilasciare **il Nulla Osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, in favore della:

DITTA: Costruzioni Edili Baraldini Quirino S.p.A.;

C.F. 01810030369; P.I. 01810030369;

DESCRIZIONE:

Nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 - Bologna - per la realizzazione di opere provvisorie, piste, guado e area di stoccaggio di cantiere con occupazione di aree demaniali nell'ambito degli interventi atti ad arginare i movimenti franosi riscontrati lungo la linea Ferroviaria Bologna-Pistoia tra il km 76+250 e il km 76+350.

nei seguenti interventi:

1. Pista di Cantiere ed Area di Stoccaggio;

COMUNE: Gaggio montano; LOCALITA': Silla;

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponde: Sinistra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 60 - Mappale: 174 e antistante;

DESCRIZIONE:

Realizzazione di pista di cantiere Intervento 1 e area di stoccaggio materiali di circa 1000 metri quadri.

2. Guado e Ture di protezione;

COMUNE: Castel di Casio; LOCALITA': Silla;

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponde: Entrambe ed Alveo;

DATI CATASTALI: Foglio 11 - Antistante al Mappale: 6;

e

COMUNE: Gaggio montano; LOCALITA': Silla;

DATI CATASTALI: Foglio 60 - Antistante al Mappale: 174;

DESCRIZIONE:

Realizzazione di guado mediante la posa di circa n. 18 tubazioni in acciaio di diam. 1200 per una lunghezza di circa 27 metri ed una larghezza di 6 metri, riempito con pietrisco.

ELABORATI:

a) 182423-I01-PE-TSRT-05-06-E002-A_Layout dell'area logistica e di stoccaggio_10/05/2024;

b) 182423-I01-PE-TSRT-05-03-E003A_ Planimetria di progetto degli interventi_10/05/2024;

c) 182423-I01-PE-TSRT-05-10-E001A_ Piano particellare delle aree_10/05/2024;

alle seguenti **condizioni e prescrizioni:**

- 1) La presente autorizzazione riguarda le opere e gli usi indicati in descrizione per le aree sopra elencate e individuate nella planimetria allegata al presente atto.
- 2) L'intervento deve essere realizzato in conformità agli elaborati presentati come integrati e modificati dalle condizioni e prescrizioni impartite nel presente atto.
- 3) L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati formalmente, con congruo anticipo, all'ARSTPC -Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile -Distretto Reno - U.T. Bologna a mezzo e-mail (stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it) o a mezzo PEC (stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it), al fine di ricevere eventuali indicazioni operative. Tali comunicazioni dovranno riportare il codice pratica, il titolo dell'intervento ed i riferimenti al presente atto (data e numero) nonché i contatti del Responsabile dei Lavori.
- 4) Il soggetto autorizzato dovrà comunicare la fine dei lavori con congruo anticipo utile a consentire a questa Autorità Idraulica la verifica dello stato dei luoghi e della corretta esecuzione dei ripristini degli stessi.
- 5) Ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale 07 novembre 2012, n. 11, l'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere comunicato con congruo anticipo alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara, con sede a Bologna in Viale Silvani 6 (tel. 051/5278880-8811 - PEC STACP.BO@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it).
- 6) Gli accessi, le piste e le aree di cantiere dovranno essere utilizzati unicamente dalla ditta concessionaria e dai soggetti da essa incaricati, oltretutto dal personale di questo Ufficio. Rimane in carico al soggetto autorizzato garantire il rispetto del divieto di accesso, ponendo gli opportuni divieti e presidi.

- 7) Le piste di cantiere realizzate su aree demaniali dovranno essere eseguite con materiale idoneo, reperito in loco, senza recare danni alla vegetazione, limitando allo stretto necessario l'eventuale taglio di alberature.
- 8) Le opere di cantiere dovranno essere realizzate e gestite in modo da consentire il deflusso del corso d'acqua sia in regime ordinario che di piena. E' in carico al soggetto autorizzato l'attuazione di ogni azione per garantire il passaggio delle piene anche straordinarie senza aggravio di pericolosità.
- ~~9)~~ Entro il termine del titolo concessorio, tutte le opere di cantierizzazione dovranno essere dismesse ripristinando i luoghi, rimuovendo completamente dal sito eventuali materiali di risulta del cantiere.
- 10) È consentito il prelievo del materiale litoide da utilizzare esclusivamente per la realizzazione delle ture e delle piste poste in area demaniale; i siti di prelievo e di redistribuzione a fine lavori dovranno essere concordati con questa Autorità Idraulica, che potrà impartire eventuali prescrizioni in loco. A tal fine, il soggetto autorizzato, utilizzando i contatti e-mail o PEC di cui al precedente punto 3), dovrà:
 - a. fornire con congruo anticipo a questa Autorità idraulica un elaborato planimetrico che indichi le aree proposte quali siti di prelievo, corredato di relativo computo dei quantitativi necessari;
 - b. richiedere - con almeno 14 giorni di anticipo - un sopralluogo congiunto per la constatazione dello stato dei luoghi e la individuazione definitiva dei siti.
- 11) Il letto del corso d'acqua dovrà essere riportato alle condizioni ante-operam con particolare riguardo al ripristino delle quote di fondo alveo ovvero dovrà essere portato a condizioni migliorative di funzionalità idraulica secondo le indicazioni impartite da questa Autorità Idraulica.
- 12) Entro un mese dalla conclusione dei lavori dovrà essere fornito a questa Autorità, mediante e-mail o PEC di cui al precedente punto 3), il rilievo topografico dello stato finale delle sezioni d'alveo interessate dagli scavi e dai ripristini eseguiti.
- 13) Le aree di cantiere e di lavorazione sono soggette a piene anche improvvise, pertanto, l'organizzazione di cantiere dovrà garantire che i mezzi d'opera non stazionino in alveo al di fuori dai momenti di attività e che i materiali siano sempre stoccati al di fuori dello stesso. Il cantiere si dovrà dotare di una procedura di emergenza che preveda la sospensione delle attività in presenza di ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA per la zona di interesse e la messa in sicurezza di mezzi e materiale in previsione di eventi di



elevata intensità. Dovrà, in ogni caso, essere monitorato l'andamento dei livelli idrometrici alle stazioni di rilevamento di monte. Le Allerte meteo e le letture degli strumenti di misura di piogge e livelli idrometrici sono disponibili al link: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>.

- 14) Il soggetto autorizzato dovrà altresì stabilire un metodo di coordinamento idoneo per la tutela della sicurezza di cantiere con la società Enel Green Power, che gestisce gli sbarramenti di Molino del Pallone e di Pavana.
- 15) Per tutta la durata dell'occupazione le aree demaniali dovranno essere sempre mantenute pulite e sgombrare da detriti, scarichi, depositi o rifiuti di qualsiasi natura e consistenza a eccezione del solo deposito temporaneo del materiale strettamente connesso alla realizzazione delle lavorazioni in progetto.
- 16) È tassativamente vietato depositare qualsiasi materiale che possa essere una potenziale fonte inquinante sia per il sito che per il corso d'acqua.
- 17) È fatto divieto assoluto di eseguire l'alimentazione di carburante o il rabbocco di lubrificanti nel corso d'acqua o nelle aree di pertinenza demaniale, nonché in una fascia di 4 metri dalle stesse.
- 18) Nel caso in cui si verificano accidentalmente sversamenti di olii o altro materiale inquinante in area demaniale o nel corso d'acqua, dovranno essere prontamente attuate tutte le azioni previste dal D.Lgs. 152/2006 compresa la comunicazione ad ARPAE. Tale comunicazione dovrà essere inviata anche a questa Autorità Idraulica.
- 19) È vietata qualsiasi modificazione altimetrica delle aree demaniali e del corso d'acqua mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza ad eccezione di quanto autorizzato.
- 20) **È vietata l'asportazione di materiale litoide di qualsiasi natura e consistenza dall'alveo del corso d'acqua e dalle aree del demanio idrico, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della Legge Regionale n. 17 del 1991.**
- 21) Eventuali problematiche al bene oggetto della presente autorizzazione derivanti dall'azione del corso d'acqua (ad es. allagamenti, erosioni, danneggiamenti all'attività assentita o alla struttura) sono a esclusivo e totale carico del soggetto autorizzato/concessionario.
- 22) Qualsiasi variante a quanto autorizzato dovrà essere preventivamente autorizzata da parte di questa Autorità Idraulica.
- 23) Gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere assentite, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (come inalveamenti, risagomature



spondali, rettifiche del profilo), nonché i lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti alle opere assentite (come deposizione di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero) sono a esclusivo e totale carico del soggetto autorizzato.

- 24) Qualsiasi variazione circa la titolarità della occupazione in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente e gli oneri di cui al presente atto dovranno essere interamente assunti dal subentrante.
- 25) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi o all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile sarà a totale carico del soggetto autorizzato.
- 26) Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 27) Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso alle aree date in concessione al personale dell'ARSTPC, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.
- 28) La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

di dare atto che:

- Il presente Nulla Osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse all'uso assentito pertanto dà piena manleva all'ARSTPC da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- L'inottemperanza alle prescrizioni e condizioni contenute nel presente atto comporterà la richiesta, mediante diffida, ad ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato/concessionario.
- L'ARSTPC si riserva altresì di richiedere il ripristino dei luoghi e di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna, per sopravvenute esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di

rivalsa, salvo il recupero degli eventuali canoni già anticipati.

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE- SAC di Bologna ed all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.